



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio

DOCUMENTO DI SINTESI E CORDINAMENTO IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

(art. 26 - D.Lgs. 81/08)

APPALTI - AFFIDAMENTO LAVORI, FORNITURE E SERVIZI

RECUPERO E TRASPORTO A DESTINO FST

Oggetto dei lavori da eseguire:

ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE DEI RIFIUTI AVENTI CODICI EER 19.12.12 (FRAZIONE SECCA), PRODOTTI DAGLI IMPIANTI TMB/STIR DELLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Luogo delle prestazioni.

- **T.M.B. di Giugliano in Campania** - Via Circumvallazione esterna, Zona industriale ASI, Località Pontericcio, 80145 – Giugliano in Campania (NA).
- **T.M.B. di Tufino** - Strada Prov.le per Visciano, Loc. Schiava – Paenzano, 80030 – Tufino (NA).
- **S.T.I.R. di Caivano** – Località Pascarola, 80023 – Caivano (NA)

GIUGNO 2023



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio

Sommario

1. Premessa	2
2. MODALITÀ DI IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	3
3. DESCRIZIONE DELL'APPALTO	3
3.1. Coordinamento delle fasi lavorative	4
3.2. Obblighi dell'Azienda Appaltatrice	4
3.3. Documentazione che la ditta appaltatrice/fornitrice deve fornire	5
4. AZIENDA APPALTANTE	6
4.1. Dati Generali	6
4.2. Identificazione dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei lavoratori	7
5. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (ART. 26, COMMI 2 E 3 DEL D.LGS 81/08).....	7
6. COSTI DELLA SICUREZZA	7
7. CONCLUSIONI.....	8



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio

1. PREMESSA

Il presente documento contribuisce ad assolvere alle indicazioni di cui all'art. 26 del D.Lgs. n° 81 del 9 aprile 2008 (come modificato dal DLgs n° 106/09), dove il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, promuove la cooperazione e il coordinamento tra committente e appaltatore attraverso l'elaborazione di un documento di valutazione dei rischi (DUVRI) da allegare al contratto di appalto o di opera che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da *interferenze*. In particolare la S.A.P.NA. S.p.A., gestendo impianti siti e discariche dotati singolarmente di propria autonomia produttiva, ha redatto un DUVRI per ognuna delle unità produttive in gestione.

Il presente documento di sintesi è stato redatto dal servizio prevenzione e protezione di S.A.P.NA. S.p.A. per dare indicazioni generali in materia di sicurezza. Le indicazioni operative e gestionali per prevenire gli incidenti nei luoghi di lavoro nei casi di "interferenza" ossia nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti sono dettagliatamente descritti nei DUVRI, opportunamente allegati al presente documento, relativi alle unità produttive interessate dalla procedura di appalto in oggetto.

La valutazione del rischio da interferenze è stata effettuata mettendo in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Le disposizioni oggetto di questa valutazione non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi; pertanto per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, essi vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso.



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio

2. MODALITÀ DI IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il DUVRI opportunamente allegato al presente documento è stato redatto al fine di eliminare i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dagli appaltatori e quelle svolte dai lavoratori di S.A.P.NA. S.p.A. e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro.

Durante la riunione di coordinamento, saranno individuati, per ciascun soggetto coinvolto nelle attività oggetto dell'appalto (appaltatore e altri soggetti cooperanti), coloro che avranno il compito di vigilare e provvedere affinché tali misure siano correttamente applicate.

Durante lo svolgimento delle attività previste nell'appalto, qualora si renda necessario apportare varianti, per garantire la sicurezza del lavoro, oppure in caso di interventi straordinari, il DUVRI potrà subire modifiche e integrazioni. Il piano operativo della ditta appaltatrice dovrà tenere conto di quanto descritto nel DUVRI dei TMB.

3. DESCRIZIONE DELL'APPALTO

Il DUVRI in oggetto riguarda l'esecuzione in ambito nazionale, del servizio di recupero della frazione secca tritovagliata (FST) – EER 19.12.12 prodotta dai TMB ubicati nella Città Metropolitana di Napoli (Comuni di Caivano, Giugliano in Campania e Tufino) e del relativo trasporto a destino presso impianti siti nel territorio nazionale (trasporto su gomma, su treno, su nave o misto). Nello specifico, la S.A.P.NA. S.p.A. provvederà solo al caricamento, presso i TMB di partenza (nel caso dello STIR di Caivano esso sarà effettuato da A2A Ambiente), della FST in forma imballata mediante carrelli elevatori sugli automezzi messi a disposizione dall'aggiudicatario del servizio.

Sarà onere della ditta aggiudicataria del servizio effettuare tutte le altre operazioni, quali: attività accessorie al caricamento presso i TMB di partenza, trasporto su gomma ovvero trasporto dal TMB al porto di imbarco o allo scalo merci ferroviario o ad un impianto di stoccaggio intermedio, caricamento, trasporto via mare o via treno, scaricamento, eventuale trasporto dal porto/scalo all'impianto di destinazione, operazioni di recupero del rifiuto presso l'impianto finale, carico/scarico presso l'impianto di stoccaggio intermedio. Sono ammessi anche sistemi di trasporto combinati tra mare e terra.



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio

Il quantitativo complessivo oggetto dell'appalto è pari a **60.000 tonnellate** da trasportare e recuperare in **24 mesi**.

3.1. Coordinamento delle fasi lavorative

Non potrà essere iniziata alcuna operazione, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento. Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto di interrompere immediatamente il servizio.

Il responsabile dell'appalto e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi. Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

3.2. Obblighi dell'Azienda Appaltatrice

L'impresa appaltatrice è vincolata a:

- trasmettere al RUP incaricato, antecedentemente l'inizio delle attività, l'elenco del personale che interverrà presso gli impianti TMB, al fine di prenderne conoscenza e trasmetterlo al Responsabile dell'impianto per rendere cogente l'effettuazione dell'obbligato riconoscimento.
- comunicare direttamente al Responsabile di impianto eventuali variazioni relative al personale che interviene nel servizio al fine di prenderne conoscenza ed effettuare l'obbligato riconoscimento;



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio

- adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale di SAP.NA SpA;
- adottare tecniche e buone prassi validate e riconosciute nell'esercizio delle attività previste dal contratto, al fine di garantire un servizio a regola d'arte;
- rispettare scrupolosamente le procedure interne a SAP.NA SpA e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici.
- fornire indicazioni al proprio personale di seguire regole di comportamento e di rispetto delle funzioni svolte presso le sedi operative SAP.NA e delle particolarità gestionali afferenti le singole attività che in esso sono espletate.

Nel rispetto di quanto sopra, è necessario:

- prima di iniziare le attività, laddove vi siano attività in corso, avvisare gli operatori presenti, per essere messi a conoscenza di eventuali situazioni particolari e rischi specifici (procedure di lavoro, apparecchiature in funzione, prodotti e sostanze pericolosi utilizzati, attrezzature ingombranti ecc.), ed ottenere la relativa autorizzazione ad effettuare l'intervento;
- prendere preventivamente accordi con i responsabili di sede, per necessità inerenti le loro prestazioni, i lavoratori della ditta assegnataria debbano intervenire sugli impianti tecnici della struttura;
- al termine della giornata lavorativa gli addetti della impresa assegnataria, se del caso, devono ricoverare i propri attrezzi, macchine e materiali nei locali/luoghi resi disponibili dai responsabili di sede nonché lasciare i luoghi, i locali e i piani di calpestio in ordine, in modo da non intralciare l'attività del personale di SAP.NA SpA;
- l'impresa assegnataria e il proprio personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito alla organizzazione e attività svolte nelle sedi operative SAP.NA SpA durante l'espletamento del servizio l'impresa assegnataria è tenuta a segnalare al Servizio Prevenzione e Protezione di SAP.NA SpA tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione del servizio presso gli edifici ed aree indicati nel presente documento.

3.3. Documentazione che la ditta appaltatrice/fornitrice deve fornire

La ditta aggiudicataria dovrà consegnare, prima dell'inizio delle attività, al Responsabile del Procedimento la seguente documentazione:

- Copia della iscrizione alla C.C.I.A.A. (visura camerale);



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio

- Copia libro unico (DML 09/07/08);
- Documento di Valutazione dei rischi ai sensi dell'art 28, D.Lgs. 81/08 – con riferimento alla specifica attività svolta presso Ns. Siti o in caso di cantieri edili il Piano Operativo di sicurezza ai sensi degli artt. 89 e 96, D.Lgs. 81/08;
- Verifiche periodiche apparecchi di sollevamento (art. 71, comma 11°, D.Lgs. 81/08 e all. VII);
- Copia della richiesta di verifica, effettuata in seguito al trasferimento degli apparecchi di sollevamento;
- Scheda dei prodotti e delle sostanze chimiche dannose o pericolose;
- Libretti per l'uso e le avvertenze di attrezzature e macchine;
- Nomina del Medico Competente;
- Protocollo sanitario;
- Certificati di idoneità alla mansione;
- Attestati di formazione specifici per la mansione svolta ed attestati di addestramento per le mansioni che richiedono una particolare abilitazione;
- Nomina del RLS (attestato corso di formazione);
- Nomina del RSPP (attestato corso di formazione);
- Nomina preposti (attestato corso di formazione);
- Nomina addetti antincendio e gestione delle emergenze (attestati formazione);
- Nomina addetti primo soccorso (attestati formazione).

4. AZIENDA APPALTANTE

4.1. Dati Generali

Ragione sociale	SAP.NA S.p.A.
Indirizzo Sede Legale ed Amministrativa	Sede Legale in Piazza Matteotti , 1 – 80133 – Napoli c/o Palazzo della Provincia; sede operativa Via Ponte dei Francesi n. 37/E – 80146 Napoli
Attività svolta da SAP.NA SpA	La S.A.P. NA. S.p.A. Sistema Ambiente Provincia di Napoli a socio unico S.p.A. è stata costituita il 30 dicembre del 2009. Essa ha natura di Società per Azioni a socio unico, il cui capitale sociale è interamente partecipato dalla Città Metropolitana di Napoli. La società ha come scopo sociale l'esercizio del servizio di gestione integrata dei rifiuti, nella Provincia di Napoli ivi compresi a titolo non esaustivo la ricognizione e censimento degli impianti, gestione e manutenzione dei siti, bonifica degli stessi, iniziative finalizzate alla diffusione di attitudini, culture e comportamenti di salvaguardia e tutela dell'ambiente secondo criteri di trasparenza, efficienza, efficacia, economicità ed autonomia economica, finanziaria e patrimoniale, in conformità alle direttive comunitarie, alla normativa nazionale, ivi



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio

	compresa quella emanata in fase emergenziale e regionale di settore. Nell'ambito delle proprie competenze rientra la gestione degli impianti TMB (trattamento meccanico biologico) di Giugliano in Campania e di Tufino, dei siti di stoccaggio e delle discariche presenti nella provincia di Napoli.
Settore di attività:	Smaltimento rifiuti (macrosettore ATECO n. 4)

4.2. Identificazione dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei lavoratori

Ruolo	Nominativo
Datore di lavoro	Dott. Gabriele Gargano
Direttore Tecnico	Ing. Domenico Ruggiero
Responsabile del TMB di Giugliano	Ing. Giovanni Romano
Responsabile del TMB di Tufino	Dott. Tommaso Scotti
Responsabile SPP	ing. Barbara Aurea
Medico Competente	dott. Sabato Botta

5. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (ART. 26, COMMI 2 E 3 DEL D.LGS 81/08).

Per ciascuna fase di lavoro sulla base delle informazioni raccolte e quelle contenute nel disciplinare di gara sono stati analizzati i rischi da interferenze e sono state individuate le relative misure di prevenzione e protezione, per le quali si rimanda ai DUVRI dei singoli TMB.

6. COSTI DELLA SICUREZZA

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa incaricata di svolgere il servizio in oggetto.

In questo caso i costi della sicurezza, non soggetti a ribasso, sono relativi esclusivamente ai rischi di tipo interferenziale.

Sono quantificabili come costi della sicurezza da rischi interferenziali tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI così come di seguito riportate in elenco illustrativo e non esaustivo.

- misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale per lavorazioni interferenti;



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio

- impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti antincendio, impianti di evacuazione fumi;
- mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Non sono state computate nei costi, le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione dei rischi, che si presume siano contemplate nei POS/DVR delle ditte, in quanto fornite ai lavoratori per l'eliminazione dei rischi propri e già computate.

Inoltre non sono state conteggiate le misure di prevenzione e protezione già previste nel DVR della committenza (es. DPI già in possesso del personale che effettua attività di supervisione e controllo presso i cantieri).

Tali costi, inerenti le misure di sicurezza da adottare allo scopo di prevenire o eliminare i rischi cui sono esposti i lavoratori, sono stati calcolati con riferimento ai soli rischi derivanti da interferenze tra le lavorazioni all'interno delle sedi operative S.A.P.NA. S.p.A.

I costi calcolati, validi per la durata del contratto, non sono soggetti a ribasso e saranno riconosciuti in base alle attività realmente eseguite. Gli stessi si riferiscono esclusivamente agli oneri derivanti all'appaltatore per l'attuazione delle misure aggiuntive richieste dal committente in funzione della Valutazione dei rischi da interferenze effettuata.

Saranno riconosciuti previa presentazione al committente, con successiva accettazione, di relativo rapporto di lavoro. A seguito della valutazione dei rischi da interferenza effettuata per i TMB di Giugliano e Tufino (la gestione del TMB è in capo ad A2A Ambiente), in forma preliminare, la stima degli oneri per la sicurezza è pari a **euro 300 oltre IVA**.

7. CONCLUSIONI

L'Impresa che, a seguito di affidamento del servizio, avrà accesso alle sedi aziendali per lo svolgimento del servizio in parola presa visione del DUVRI, opportunamente allegato al presente documento, ha la facoltà, di presentare proposte integrative, relative a diverse misure organizzative o comportamentali, in sede di riunione di coordinamento e cooperazione. Eventuali integrazioni, in



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio

nessun caso, potranno generare una rideterminazione dei costi. Nell'ambito della riunione di Cooperazione e Coordinamento, sarà redatto il verbale di riunione di coordinamento, all'interno del quale saranno riportate e discusse le eventuali modifiche ed integrazioni al DUVRI. Sarà individuato inoltre il referente dell'Impresa aggiudicataria, il quale avrà il compito di far applicare le disposizioni del DUVRI, di comunicare le eventuali modifiche da apportare al documento, al referente per l'esecuzione del servizio a seguito di mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità operative, e di trasmettere ai lavoratori dell'impresa gli eventuali cambiamenti in merito. Saranno stabiliti inoltre i criteri di aggiornamento del documento e la tempistica delle eventuali successive riunioni di coordinamento.

Con la sottoscrizione del DUVRI la ditta appaltatrice si impegna a trasmettere i contenuti del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori. Il rappresentante della ditta prende atto delle informazioni ricevute e assicura di essere in grado di rispondere con adeguate scelte tecniche ed organizzative onde eliminare o ridurre al minimo i rischi derivanti dalle interferenze e dalle attività. La ditta si impegna a trasmettere la documentazione richiesta al paragrafo 3.3. del presente documento, prima dell'inizio delle attività in questione.

Napoli li 28/06/2023

Il Datore di Lavoro della S.A.P.NA. S.p.A.
(Dott. Gabriele Gargano)

Il Responsabile del S.P.P. della S.A.P.NA. S.p.A.
(Dott. Ing. Barbara Aurea)

.....

.....